

ne avessero domandato un altro prima che trascorresse un anno; esclusione concretata aggiungendo agli interessi del nuovo prestito l'abbuono precedentemente accordato;

2°) applicazione del tasso di favore del 4,50% netto per l'Istituto, ai prestiti destinati al pagamento di quietanze di premi arretrate.

Ocorre ora che l'On. Consiglio stabilisca che i saggi d'interesse da adottarsi per i prestiti su polizze che verranno concessi da ora in poi, saggi che, tenuto conto delle mutate condizioni del costo del denaro, potrebbero essere quelli fissati per l'anno 1935 aumentati dello 0,50%.

Il Direttore Generale ritiene inoltre opportuno prospettare al Consiglio la convenienza di arrotondare al 6% il saggio d'interesse del 5,865% che verrebbe a risultare dovuto per i prestiti normali, e ciò per ovvie comodità di vidole amministrativa.

Il Consiglio, su conforme parere del Comitato, delibera l'accettazione delle suddette proposte.

..

C. Richiesta dell'Azienda